



Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Direzione Generale

U.O.C. Servizio Prevenzione e Protezione

Via Pindemonte 88 - Palermo

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(Articolo 26 D.Lgs 30 Aprile 2008 n° 81)

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI DI "GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI BASSA, MEDIA ED ALTA TECNOLOGIA IN USO AI VARI PRESIDI DELL'ASP DI PALERMO

Palermo, 12/11/2015

ASPP
Dott. Giuseppe Agnello

Il Direttore UOC SPP
Dott. Ing. Antonio Fasulo



SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	2
3. DURATA ED IMPORTO DELL'APPALTO	3
4. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE (ENTE APPALTANTE)	3
5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO	3
6. DITTA APPALTATRICE	4
7. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE LAVORATIVE E DEI RELATIVI RISCHI	4
8. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	6
9. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'APPALTATORE	8
10. DISPOSIZIONI IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE	8
11. DISPOSIZIONE DI EMERGENZA	9
12. DISPOSIZIONI IN PRESENZA DI RISCHIO DL NATURA ELETTRICA	9
13. DISPOSIZIONI IN PRESENZA DI RISCHIO DL ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	10
13.1. MISURE PRECAUZIONALI	11
13.2. MISURE IGIENICHE.....	12
13.3. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	12
13.4. PROCEDURE IN CASO DI INCIDENTI CHE COMPORTINO CONTAMINAZIONE.....	13
14. DISPOSIZIONI IN PRESENZA DI RISCHIO CHIMICO	13
14.1. EMERGENZE DOVUTE A SVERSAMENTI E/O AERODISPERSIONE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE	14
14.2. PRECAUZIONI PER RIDURRE AL MINIMO L'ESPOSIZIONE A RISCHIO CHIMICO	14
15. DISPOSIZIONI IN CASO DI RISCHIO DL ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	15
15.1. ELENCO DELLE STRUTTURE AZIENDALI CON POTENZIALI RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	17
16. DISPOSIZIONI IN PRESENZA DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	18
16.1. PRINCIPALI FONTI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI PRESENTI NELL'A.S.P. PALERMO.....	19
17. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI	20
18. RIUNIONE DI COORDINAMENTO	22



1. PREMESSA

Il presente documento è predisposto in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo n° 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti devono redigere un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** che indichi le misure adottate per impedire i rischi da interferenze prodotti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Si definisce "**Interferenza**" qualsiasi sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Tale sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di effetti causati dall'attività svolta nei luoghi, anche in assenza di contiguità fisica di lavoratori appartenenti a organismi diversi.

In presenza di interferenze, come sopra definite, i lavoratori devono essere informati ed istruiti sulle misure di sicurezza da adottare per il contenimento dei suddetti rischi, che si aggiungono a quelli propri dell'attività svolta.

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 i datori di lavoro devono:

- **Cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro
- **Coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti all'interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Si sottolinea che il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza** è un documento che non prevede la valutazione dei rischi specifici propri delle attività svolte dalle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, di specifica pertinenza del datore di lavoro.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

Il servizio di gestione e manutenzione oggetto del presente appalto si riferisce a tutte le apparecchiature elettromedicali di bassa, media ed alta tecnologia di cui all'allegato A del capitolato d'oneri, **presenti in tutte le strutture dell'ASP Palermo**, comprese quelle eventualmente immesse in servizio nel corso dell'esecuzione del contratto, anche in esito alle attività di cui all'art. 1, lettera b) del capitolato d'oneri, e riguarda l'esecuzione delle attività di manutenzione durante l'intero ciclo di vita di ciascuna apparecchiatura, dall'installazione iniziale fino alla definitiva dismissione, qualora avvenga nel corso della durata contrattuale.

Le apparecchiature presenti all'interno dell'Azienda ASP di Palermo a titolo diverso dalla proprietà, quali ad esempio in comodato, service, etc., saranno oggetto dei servizi di cui ai punti a) b) c) l) del citato capitolato d'oneri.

Tali attività saranno quelle da svolgere anche per le apparecchiature in garanzia non rientranti nel servizio di cui all'Art. 1 lettera b) del già menzionato capitolato d'oneri.

Il servizio più dettagliatamente dovrà gestire in modo univoco:

- a) Inventario tecnico
- b) Collaudi di Accettazione
- c) Verifiche periodiche della Sicurezza Elettrica
- d) Esecuzione delle attività di Manutenzione Preventiva
- e) Gestione interventi informatizzata
- f) Esecuzione delle attività di Manutenzione Correttiva
- g) Fornitura ricambi
- h) Fornitura materiali soggetti ad usura
- i) Sostituzione degli Accessori guasti
- j) Manutenzione Straordinaria
- k) Esecuzione dei controlli funzionali di apparecchiature a particolare contenuto tecnologico
- l) Sorveglianza di terzi fornitori di servizi
- m) Formazione.



L'appaltatore dovrà utilizzare moderne metodiche di gestione delle attività, istituire sistemi di governo e di controllo quali la gestione informatizzata, piano di qualità ecc., al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza ed efficienza delle apparecchiature affidategli. I servizi dovranno essere svolti nel massimo rispetto dell'ambiente, contenendo i rifiuti prodotti, smaltendo materiali e rifiuti in modo appropriato, ecc..

Il servizio è da intendersi di tipo FULL-RISK, sono pertanto incluse tutte le parti che si rendesse necessario sostituire, inclusi tutti i materiali soggetti ad usura, consumabili, accessori eccetto i soli materiali di consumo monouso quali ad esempio reagenti, carta, gel e similari.

Sono escluse dall'appalto le attività di competenza del servizio di Radioprotezione e regolate dal D.Lgs. 230/95 e successive modifiche e integrazioni.

3. DURATA ED IMPORTO DELL'APPALTO

La durata del Servizio è fissata in 5 (cinque) anni dalla data di attivazione del servizio stesso.

L'importo annuo complessivo per l'appalto dei servizi di cui all'art. 1 del presente CSA è stimato in € 3.527.000,00 (Euro tremilionicinquecentoventisettemila/00) oltre IVA ed oneri relativi alla sicurezza da interferenza non suscettibili di ribasso pari ad € 10.750,00 oltre IVA.

Il canone a base d'asta è composto come di seguito:

- per € 2.530.000,00 oltre IVA è volto a compensare i servizi di cui all'art. 1, relativamente alle apparecchiature elettromedicali allegato A;
- per € 867.000,00 oltre IVA è volto a compensare i servizi di cui all'art. 1 relativamente alle apparecchiature ad alta tecnologia allegato A1;
- per € 130.000,00 oltre IVA è volto a compensare i servizi di cui all'art. 1, relativamente al materiale consumabile;

4. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE (ENTE APPALTANTE)

COMMITTENTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO
SEDE LEGALE	VIA GIACOMO CUSMANO N° 24 – 90141 PALERMO
CODICE FISCALE/P. IVA	05841760829
DIRETTORE GENERALE	DOTT. ANTONINO CANDELA
DIRETTORE SANITARIO	DOTT. GIUSEPPE NOTO
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DOTT. ANTONIO GUZZARDI
DIRETTORE DEL DIP. GESTIONE APPALTI PATRIMONIO	AVV. FABIO DAMIANI
DIRETTORE U.O.C. PROGETTAZIONE E MANUTENZIONI	ING. NICOLO' PERRONE
RESPONSABILE DEL S.P.P.	ING. ANTONIO FASULO
RESPONSABILE SORVEGLIANZA SANITARIA	DOTT. VINCENZO LA PORTA
ATTIVITA'	SANITARIA
SETTORE	SANITA'
SITO INTERNET	www.sppalermo.org

5. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI BASSA, MEDIA ED ALTA TECNOLOGIA IN USO AI VARI PRESIDI DELL'ASP DI PALERMO
DURATA DELL'APPALTO	5 ANNI

6. DITTA APPALTATRICE

Da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
CODICE FISCALE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
DATORE DI LAVORO	
ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE	
RESPONSABILE DEL SPP	
MEDICO COMPETENTE	

7. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE LAVORATIVE e DEI RELATIVI RISCHI

L'Azienda Sanitaria Provinciale è costituita da numerose strutture e l'attività in esse svolta è caratterizzata da una notevole varietà di attività, da un elevato livello di applicazioni tecnologiche e da una complessa organizzazione del lavoro.

Di seguito si elencano le principali aree lavorative all'interno delle strutture di tipo ospedaliero ed ambulatoriale Aziendali:

Aree lavorative	Ambienti di lavoro	Rischi
Reparti di degenza e di Pronto soccorso	Sono costituiti da spazi destinati ad accogliere pazienti ai quali assicurare assistenza, qualità abitative individuali e adeguati rapporti sociali	Agenti allergizzanti Formaldeide Illuminazione inadeguata Medicamenti ossido di etilene Detergenti Condizionamento e qualità dell'aria Contagio di malattie infettive, batteriche e virali (Virus epatite B,C -HIV...)
Laboratori di analisi chimiche, fisiche, biologiche, anatomia patologica, Camere oscure-	Nei laboratori biomedici vengono utilizzati numerose attrezzature e svariati reattivi. Tali sostanze possono contaminare l'ambiente sotto forma di liquidi, aerosol, polveri gas e vapori e rappresentare un rischio per la salute degli operatori -	Acidi e basi forti Acidi organici Alcoli, eteri, esteri, idrocarburi, alogenati Aldeidi e chetoni Sali organici ed inorganici Detergenti Illuminazione inadeguata Elettrocuzione Condizionamento e qualità dell'aria Contagio di malattie infettive, batteriche e virali (Virus epatite B,C -HIV Malattia di Creutzfeld- Jacob)
Sale operatorie	Ambienti dove si svolge l'attività chirurgica, vengono	Anestetici

	<i>impiegate diverse apparecchiature medicali e diversi preparati.</i>	Formaldeide Illuminazione inadeguata Laser Ossido di etilene Radiazioni ionizzanti Radiazioni ultraviolette Radiofrequenze e microonde Elettrocuzione Condizionamento e qualità dell'aria Contagio di malattie infettive , batteriche e virali (Virus epatite B,C -HIV...)
Servizi ambulatoriali	Rappresentano un supporto indispensabile all'assistenza dei degenti e un necessario filtro all'ospedalizzazione dei pazienti esterni	Radiazioni ionizzanti Radiazioni ultraviolette Radiofrequenze e microonde Ultrasuoni Ossido di etilene Condizionamento e qualità dell'aria Rischio di contagio di malattie infettive
Servizi di riabilitazione (SERT, SPDC, RSA)	Sono servizi di riabilitazione di soggetti portatori di disabilità psichiche.	Condizionamento e qualità dell'aria Contagio di malattie infettive , batteriche e virali (Virus epatite B,C -HIV...)
Servizi di riabilitazione funzionale (Fisioterapia)	Reparti ed ambulatori di Fisioterapia	Laser Radiazioni ultraviolette Radiofrequenze Microonde Ultrasuoni Elettrocuzione Condizionamento e qualità dell'aria
Servizi di Diagnosi e cura	Sono i servizi di radiodiagnostica Rx e TAC, radiologia interventistica (Emodinamica) , Risonanza Magnetica, ecografia, endoscopia – Svolgono attività di diagnosi e cura sia per pazienti interni che esterni	Condizionamento e qualità dell'aria Illuminazione inadeguata Mezzi di contrasto Ossido di etilene Elettrocuzione Laser Radiazioni ionizzanti Radiazioni non ionizzanti Radiofrequenze Campi elettromagnetici Ultrasuoni Contagio di malattie infettive , batteriche e virali
Servizio di smaltimento rifiuti	I rifiuti di provenienza ospedaliera sono associabili ai rifiuti urbani , i rifiuti speciali ospedalieri possono rappresentare un potenziale veicolo di infezione e di conseguenza sono sottoposti ad idonee procedure di smaltimento in conformità alle normative. (Alla data attuale non è in funzione il forno inceneritore)	Agenti infettivi
Farmacie	Le attività delle farmacie aziendali sono costituite	Condizionamento e qualità dell'aria

	oltre che dal deposito vero e proprio dei farmaci, anche dall'allestimento di preparati galenici e farmaceutici, dal controllo sui farmaci e dalla loro distribuzione degli stessi.	Movimentazione di carichi Rischio incendio
Magazzini	Le attività dei magazzini aziendali sono costituite oltre che dal deposito, anche dalla distribuzione dei materiali.	Condizionamento e qualità dell'aria Illuminazione inadeguata Movimentazione di carichi VDT Rischio incendio
Servizi Amministrativi	È il tipico lavoro d'ufficio con il prevalente utilizzo di mezzi informatici	Condizionamento e qualità dell'aria Illuminazione inadeguata VDT
Servizi di manutenzione	Sono deputati ad attività di manutenzione, sia in loco che in officina (piccoli lavori di falegnameria, elettrici, idraulici, meccanici)	Elettricità Rumore Qualità dell'aria
Servizi territoriali	Attività di vigilanza e ispezione Attività di trasporto persone e cose Attività di sorveglianza	Rischio incidente Qualità dell'aria Rumore Rischi generici

8. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Interferenza	Cause/Effetti	Misure di Prevenzione e Protezione adottate dall'U.O.	Fattore di rischio (P x D)	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	– eventuali incidenti con autovetture di dipendenti e di terzi.	Indicazione di percorsi dedicati e relativa segnaletica verticale e orizzontale.	Medio	I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo". Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.
Rischio da interferenza con	– urti con visitatori, pazienti e dipendenti	Mantenere sempre la visibilità nella	Medio	Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a

visitatori, pazienti, lavoratori	dell'Azienda nei vari locali.	zona di transito.		adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.
Da rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate. - Blocco di ascensori e montacarichi. 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	Alto	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed in corretto uso degli impianti elettrici
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Sversamento accidentale di liquidi - Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo.	Medio	Eliminare gli ostacoli, uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile.
Da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Esodo forzato - Inalazione gas tossici - ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio Procedure di emergenza.	Medio	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza indicate in precedenza.
Da presenza in concomitanza di persone	<ul style="list-style-type: none"> - pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale Aziendale. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	Medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatorio, diagnostica e



				di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.
--	--	--	--	---

9. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'APPALTATORE

- Il personale deve essere informato/formato/addestrato sui rischi specifici della propria attività lavorativa ai sensi dell'art. 36-37 del Decreto Legislativo n° 81/08
- Il personale dovrà essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro
- Il personale deve osservare tutte le norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro
- Qualsiasi infortunio, mancato infortunio o fatto meritevole di attenzione riguardante la sicurezza deve essere segnalato al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO sito in Palermo in Via Pindemonte n° 88
- fornire all' Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo l'elenco dei mezzi, delle attrezzature antinfortunistiche e dei Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione del personale;
- segnalare all'Azienda ed al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto;
- fornire elenco ed eventualmente indicazioni sulle attrezzature utilizzate per i lavori per la movimentazione dei carichi, il cui uso potrebbe interferire con i rischi già presenti per l'attività aziendale
- Fornire elementi dettagliati sui rischi connessi all'uso durante i lavori di attrezzi o sostanze pericolose il cui impiego potrebbe comportare nocimento ai lavoratori e o utenti dell'azienda;

E' fatto divieto al personale dell'Appaltatore:

- di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio.
- di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza. Qualsiasi lavoro a Voi affidato che contrasti, per necessità di operazioni con il presente divieto dovrà essere specificatamente autorizzato dal Responsabile di Struttura, sentito il parere del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;
- di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza specifica autorizzazione;

E' fatto obbligo al personale dell'Appaltatore:

- di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni di segnaletica ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli ;
- di attenersi alle Procedure contenute nel Piano di emergenza del Committente;
- di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario di lavoro stabilito;
- per il personale di utilizzare indumenti adatti al servizio a cui sono preposti;
- Qualora si utilizzano attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati;
- di utilizzare correttamente le sostanze in modo da evitare situazioni di pericolo per i non addetti;
- Nei casi in cui, nelle aree oggetto dei lavori sono presenti personale dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e della Ditta aggiudicatrice è fatto obbligo di attenersi alle specifiche direttive stabilite in occasione della riunione di coordinamento che sarà convocata dal Direttore dei Lavori prima dell'inizio dei lavori;
- Delimitare tutte le aree interessate ai lavori;

10. DISPOSIZIONI IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice dovrà prendere visione del Piano di Emergenza e di Evacuazione della struttura presso la quale presta il servizio.

Dovrà attenersi scrupolosamente a quanto in esso specificato relativamente alle misure comportamentali che dovranno essere assunte dalle ditte esterne.

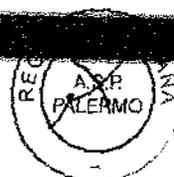
Inoltre dovranno essere seguite le indicazioni nel seguito riportate:

- Non fumare negli spazi della azienda con eccezione dei luoghi in cui è espressamente consentito;
- Evitare l'incauto uso di fiamme libere;
- Non utilizzare acqua per spegnere l'incendio sulle apparecchiature elettriche in tensione;
- Non gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquidi o gassose);
- Nel caso debbano restare incustodite, le apparecchiature vanno tenute spente;
- Non manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.
- In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile, il Responsabile del Laboratorio/il Responsabile dell'Impianto Radiologico o il Direttore della struttura. **Non deve tentare di rimediare autonomamente**, senza permesso ed in mancanza di adeguate istruzioni.
- Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica, se non espressamente autorizzato;
- Non potendosi escludere l'eventuale contatto con materiale potenzialmente infetto sottoponendo il personale a rischio biologico, quale (siringhe, garze insanguinate, ecc.), il personale per rimuovere tali materiali deve adoperare delle idonee pinze od utilizzare guanti non perforanti;

11. DISPOSIZIONE DI EMERGENZA

- In caso di emergenza INCENDIO (e/o eventi suscettibili di recare danno a persone, impianti, infrastrutture ed all'ambiente contattare il Centro di Gestione dell'emergenza al numero telefonico indicato negli affissi cartelli con le indicazioni in caso di emergenza;
- Nel comunicare l'anomalia riscontrata, indicare il piano/la zona dove è presente il pericolo; Fornire altresì dati sull'entità dei danni precisando l'eventuale coinvolgimento di persone.
- Una volta contattato uno dei numeri sopra indicati, il personale della ditta deve abbandonare la "zona critica" recuperando i soli effetti personali di prima necessità (occhiali, lenti, ecc.);
- Il personale della ditta non potrà riprendere l'attività se non dopo la dichiarazione di cessato allarme.
- Abbandonare l'ambiente attenendosi alle indicazioni date dalle persone preposte ai soccorsi;
- Mantenere silenzio e calma (dando ascolto ai consigli delle persone preposte ai soccorsi);
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Sospendere i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- Aiutare, nei limiti delle proprie possibilità, quanti si trovano in difficoltà;
- Non ostruire gli accessi allo stabile o le vie interne ed esterne della struttura;
- Mantenersi a debita distanza dai mezzi di soccorso in servizio;
- Recarsi senza indugi al punto di raccolta, segnalando eventuale personale della ditta disperso;
- Nel caso l'ambiente sia invaso dal fumo e/o dalle fiamme:
 - se possibile camminare carponi verso l'uscita di emergenza più vicina
 - se disponibili, avvolgere indumenti di lana (sciarpina, cappotti, ecc.) attorno alla testa.

12. DISPOSIZIONI IN PRESENZA DI RISCHIO DI NATURA ELETTRICA



- Il personale addetto agli interventi su impianti o strutture dell' Azienda deve attenersi alle seguenti indicazioni:
- La ditta deve adeguatamente informare ed addestrare il proprio personale in materia di rischio di esposizione a rischi di natura elettrica; in particolare, sulle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi, sulla segnaletica di sicurezza e su tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori.
- Il datore di lavoro della ditta, così come individuato ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 81/08, deve assicurarsi, sistematicamente, che le procedure raccomandate vengano recepite e rigorosamente seguite.
- Il personale deve eseguire gli interventi di manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni impartite dalla ditta, evitando di attuare operazioni non preventivamente autorizzate.
- Se previsti, la ditta deve fornire al personale i Dispositivi di Protezione Individuale specifici (DPI) e deve vigilare affinché siano realmente utilizzati.
- Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza eventualmente affissa all'ingresso e all'interno dei locali, salvo diversa indicazione da parte di uno dei seguenti soggetti: Dirigente responsabile della struttura, Direttore dei Lavori.
- Qualora i lavori da eseguire interferiscono in toto o in parte con l'impianto elettrico dei locali, il Direttore dei lavori dovrà provvedere a disporre la disattivazione della parte di impianto interessata;
- La ditta dovrà provvedere alla verifica con idonea strumentazione che ogni componente dell'impianto elettrico risulti effettivamente disattivato;
- L'alimentazione dell'impianto di cantiere dovrà avvenire dal quadro elettrico più vicino che sia in grado di assicurare la fornitura dell'energia elettrica massima prevista.
- A monte della linea di alimentazione dovranno essere installati idonei dispositivi per la protezione dal sovraccarico, corto circuito e dai pericoli di contatti indiretti;
- I dispositivi di cui al punto precedente dovranno altresì essere selettivi nei confronti degli altri dispositivi di protezione dell'Azienda posti a monte di essi;
- La posa dei cavi dal quadro di alimentazione sino al quadro di cantiere dovrà evitare ogni pericolo di intralcio o di inciampo;
- Giornalmente, a completamento della attività di lavoro, la ditta dovrà provvedere a disattivare l'impianto elettrico di cantiere a partire dal punto di fornitura dell'energia. Dovrà altresì rimuovere i conduttori o quant'altro possa interferire con le attività dell'azienda.

13. DISPOSIZIONI IN PRESENZA DI RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti ed in tutti i servizi dell'AUSL in cui possa verificarsi una contaminazione accidentale.

Tale contaminazione può avvenire direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. Sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc..) o indirettamente mediante contatto con apparecchiature, dispositivi medici, presidi chirurgici, piani di lavoro, superfici, letterecchi, etc. potenzialmente infetti, compreso tutto ciò che è destinato ad essere smaltito come rifiuto.

Sono da ritenere a maggior rischio i reparti di degenza destinati all'accoglienza e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive, nonché:

- Laboratori analisi;
- Ambulatori;
- Sale operatorie;
- Laboratori Anatomia patologica;
- Sale autoptiche;
- Pronto Soccorso, Medicina, Pneumologia;
- Impianti trattamento acque di scarico, depuratori;
- Impianti di condizionamento / trattamento aria;
- Raccolta e conferimento rifiuti: contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.



I microrganismi patogeni con il maggior grado di pericolosità con i quali gli operatori possono venire in contatto, sono:

- virus dell'epatite B – C;
- virus dell'HIV;
- Micobacterium tuberculosis.



Tali agenti biologici possono causare malattie gravi.

E' obbligo dei Datori di lavoro delle ditte esterne operanti all'interno dell'ASP Palermo:

- divulgare al proprio personale le principali indicazioni cui deve attenersi scrupolosamente.
- Sottoporre tutti i lavoratori a sorveglianza sanitaria attraverso accertamenti preventivi e periodici.

13.1. Misure Precauzionali

Gli operatori dovranno osservare scrupolosamente le sotto elencate istruzioni;

- Accedere ai Reparti o Servizi previa autorizzazione dell'AUSL;
- Avvertire Dirigenti o Preposti del Servizio o Reparto interessato, prima di effettuare qualsiasi intervento lavorativo;
- Attenersi alle eventuali misure di sicurezza suggerite dal Responsabile del Servizio interessato e/o alle indicazioni fornite dal personale tecnico;
- Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente e che possa intralciare le lavorazioni e possa essere di ostacolo per una corretta movimentazione;
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre preventivamente i libretti di istruzione tecnica;
- Assicurarci che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento (e in caso di invio per riparazioni alla casa produttrice) siano pulite e decontaminate;
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza, e, con l'ausilio di appositi carrelli, utilizzando il percorso sporco/ pulito a secondo delle circostanze;
- Segnalare un'eventuale anomalia, situazione di pericolo, infortunio al Responsabile del Reparto/Servizio;
- Rimuovere i residui delle lavorazioni, allontanarli dal Reparto/Servizio e se necessario procedere alla sanificazione prima di ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura;
- Relazionare al Responsabile del Reparto/Servizio l'esito dell'intervento effettuato o i lavori eseguiti.

Inoltre, gli operatori portatori di lesioni o dermatiti essudative, fino a che la condizione cutanea morbosa non sia risolta, devono evitare di prestare la propria attività presso gli ambienti a Rischio e/o manipolare strumenti e/o apparecchiature usate per la cura del paziente,



13.2. Misure Igieniche

Al fine di evitare contaminazione della mucosa orale :

- E' vietato fumare e mangiare in tutti gli ambienti di lavoro;
- E' vietato portarsi le mani alla bocca e agli occhi;



Lavarsi accuratamente le mani

- Prima di iniziare il lavoro e dopo ogni interruzione;
- Dopo aver usato i servizi igienici;
- Ogni volta che si passa da un'attività ad un'altra
- Dopo aver manipolato rifiuti e/o materiale potenzialmente contaminato sia dal punto di vista biologico e/o chimico;
- Usare rigorosamente acqua fredda ed un detergente;
- Proteggersi la cute lesa (ferite, abrasioni ecc..) con presidi medici appropriati e DPI
- Prestare attenzione alla contaminazione di : maniglie, apparecchi telefonici, contenitori, distributori di sapone

13.3. Uso dei Dispositivi Di Protezione



Al fine di prevenire l'esposizione della cute e/o mucosa a materiali potenzialmente infetti oltre alle misure igieniche e precauzionali , gli operatori devono usare idonee barriere protettive (tute, maschere, occhiali, guanti, camici). Tutti i DPI se non monouso devono essere puliti, disinfettati e mantenuti in piena efficienza, adeguati ai rischi da prevenire ed adattati all'utilizzatore, da sostituire in caso di contaminazione.

Guanti: I guanti devono essere fabbricati in materiali che non permettono la penetrazione da parte di microrganismi patogeni e che mantengono per quanto possibile il senso del tatto; devono avere inoltre una resistenza sufficiente a prevenire la lacerazione e la perforazione durante l'uso; devono essere sostituiti se sono deteriorati (lesionati, scoloriti, squamati) o se contaminati accidentalmente .

Monouso in lattice o vinile sterili e non sterili da indossare quando vi è o vi può essere contatto con sangue o altri liquidi biologici (prelievi ematici, manipolazione di strumenti appuntiti o taglienti, presenza di abrasioni sulle mani) Affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione dei germi è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto ,gettarli dopo l'uso.

Abbigliamento (camici, casacche, tute, ecc.): in tessuto-non tessuto, in tessuto (di solito cotone) o fibre sintetiche particolari (goretex) devono fornire protezione alla parte frontale più esposta; abbottonati, con polsini elasticizzati , negli ambienti più a rischio in materiale idrorepellente con allacciatura posteriore. Tenere sempre a disposizione una tuta di riserva.

Mascherine, occhiali dove vi sia potenziale esposizione a schizzi di materiale biologico

Particolare cautela per gli operatori che entrano in reparti di isolamento dove sono ricoverati pazienti con tubercolosi attiva. L'uso dei DPR di tipo FFP2 o FFP3 può offrire una riduzione del rischio di contagio da agenti biologici a trasmissione aerea.

Massima attenzione deve essere posta :

- nel prevenire gli incidenti alle mani che possono verificarsi sia per causa di aghi, bisturi, oggetti taglienti, che durante l'uso di apparecchiature . Dopo l'uso di aghi ed oggetti taglienti devono essere riposti negli appositi contenitori per rifiuti speciali resistenti alla puntura;
- nella raccolta e smaltimento del materiale di rifiuto contaminato;
- nella raccolta della biancheria e teleria sporca;
- nella pulizia, sanificazione e disinfezione di superfici ed ambienti.

13.4. Procedure in caso di incidenti che comportino contaminazione

In caso di puntura o taglio :

- Favorire il sanguinamento della lesione;
- Detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- Disinfettare la ferita;



In caso di contatto con mucosa orale :

- Lavare con acqua il viso e la bocca;
- Procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5% ;

In caso di contatto con la congiuntiva:

- lavare il viso con acqua;
- Risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua (utilizzando le doccette lavaocchi)

In caso di contatto cutaneo :

- Lavare la zona con acqua e sapone;
- Disinfettare la cute ;

In ogni caso:

- Denunciare l'infortunio al Datore di lavoro ed al Responsabile del Servizio/Reparto interessato ai lavori
- Informare il Responsabile del Servizio che provvederà ad organizzare ed effettuare gli eventuali esami sul campione da cui proviene il liquido biologico (ricerca dell'Hbs Ag, Hcv IGg e HIV 1-2);
- Recarsi subito al Pronto Soccorso;
- Segnalare anche al proprio Medico Competente l'incidente occorso affinché si possa procedere alla sua valutazione e affinché possano essere fornite le eventuali indicazioni per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza

14. DISPOSIZIONI IN PRESENZA DI RISCHIO CHIMICO

E' opportuno premettere che l'ingresso nei locali adibiti allo svolgimento delle attività aziendali da parte di personale esterno alla struttura, va **preventivamente autorizzato**, dal responsabile del reparto di volta in volta; ciò per evitare che situazioni di lavoro nuove possano creare interferenze non previste.

Inoltre è compito del personale aziendale oltre all'informazione derivante dalle schede di sicurezza degli agenti chimici impiegati, eliminare tutte le fonti di possibili e potenziali di sovrapposizioni e/o incroci delle proprie operazioni con quelle degli addetti delle ditte che operano all'interno della struttura e contestualmente creare le premesse affinché quest'ultimi non vengano a contatto con gli agenti chimici presenti.

14.1. Emergenze dovute a sversamenti e/o aerodispersione di sostanze chimiche pericolose

- In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona seguendo le istruzioni del personale della struttura interessata;
- Mantenere la calma ed evitare assembramenti in prossimità delle zone di uscita;
- Non usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva senza prima aver informato i responsabili della struttura interessata;
- Se le sostanze evaporano facilmente e/o sono irritanti o sono anche solo potenzialmente infette o radioattive, e ogni qualvolta non ne conosciate la natura, usate estrema cautela e se necessario, evacuate tutta l'area. In ogni caso dovete essere dotati di opportuni dispositivi di protezione individuale;
- In caso di incendio adottate gli ordini impartiti dal personale appositamente addestrato;
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti del pronto intervento.

TUTTI GLI SPANDIMENTI DI SOSTANZE PERICOLOSE ALLO STATO SOLIDO LIQUIDO E GASSOSO, DEVONO ESSERE COMUNICATI AL RESPONSABILE DEL REPARTO, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE ABBIANO O MENO CAUSATO INCENDI, INQUINAMENTO O DANNI LOCALIZZATI.

14.2. Precauzioni per ridurre al minimo l'esposizione a Rischio Chimico

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti chimici è generalmente presente.

Per quanto riguarda il rischio chimico, questo è possibile in concomitanza di lavori in determinati ambienti quali sale di sviluppo radiografico e zone che richiedono l'apertura voluta o accidentale di contenitori di sostanze chimiche specie in laboratorio.

I lavoratori di cui all' art. 26 del Dlgs 81/08, al fine di evitare esposizione a rischi chimici ed eventuali conseguenze devono osservare con scrupolo le seguenti disposizioni:

- prendere visione del presente documento prima dell'inizio dell'attività;
- contattare preliminarmente ed osservare le disposizioni del personale dirigente della struttura in cui si opera per problematiche specifiche contattare il Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza dell'ASP di Palermo o il responsabile di reparto;
- non transitare negli ambienti di lavoro senza la preventiva autorizzazione dei responsabili di struttura;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dalla segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, contaminazione chimica, ecc.);
- attenersi alle misure di sicurezza previste dall'azienda per il reparto/servizio evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso;
- per qualsiasi intervento, anche di breve durata, il lavoratore esterno è tenuto ad indossare gli indumenti di lavoro e a utilizzare i DPI specifici;
- qualora l'intervento si svolga in ambiente ad alto rischio chimico è necessario che i DPI monouso, quali guanti, maschere, occhiali, camici e calzari specifici vengano indossati in locali appositi non contaminati.

- in tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare;
- in caso del verificarsi di contaminazione avvisare il Resp. dell'attività/servizio della struttura in cui si lavora e seguire le procedure previste in caso di contatto con la bocca, con gli occhi o con la pelle;
- in caso di allarme seguire le procedure riportate nel presente documento;
- al termine del lavoro rispettare le elementari norme igieniche, come ad esempio lavarsi le mani, anche se protette durante l'esecuzione dell'intervento;

Note: per ulteriori chiarimenti, approfondimenti ed integrazioni delle tematiche sopracitate è consigliabile consultare, il piano generale di " **valutazione del rischio chimico dell'azienda**" e/o contattare Dott. Gaetano Adelfio- **Dirigente Chimico "Rischio Chimico" A. S. P. Palermo**

15. DISPOSIZIONI IN CASO DI RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

Il personale addetto agli interventi di manutenzione degli impianti può operare nei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti solo previa autorizzazione del Responsabile degli impianti radiologici.

La ditta ed il personale addetto agli interventi di manutenzione devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- la ditta deve adeguatamente informare ed addestrare il proprio personale in materia di rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti; in particolare, sulle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi, sulla segnaletica di sicurezza e su tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente. Il datore di lavoro della ditta, così come individuato ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 81/08, deve assicurarsi, sistematicamente, che le procedure raccomandate vengano rigorosamente seguite;
- il personale deve eseguire gli interventi di manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni impartite dalla ditta, evitando di attuare operazioni non prestabilite;
- se previsti, la ditta deve fornire al personale i Dispositivi di Protezione Individuale specifici (DPI) e deve vigilare affinché siano realmente e correttamente utilizzati;
- il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali, salvo diversa indicazione da parte di uno dei seguenti soggetti: Direttore dell'U.O. Radiologica, Responsabili degli impianti Radiologici, Esperto Qualificato, ovvero degli operatori impegnati nell'attività radiologica;
- il personale deve sempre segnalare tempestivamente al Direttore del Presidio, al Direttore dell'U.O. Radiologica, al Responsabile degli impianti radiologici, ovvero agli operatori impegnati nell'attività radiologica, nonché al proprio Responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza;
- il datore di lavoro della ditta deve avvisare tempestivamente l'Azienda ed il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale in merito ad eventuali nuove situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza;
- in caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile, il Direttore dell'U.O. Radiologica, il Responsabile dell'Impianto Radiologico o il Direttore della struttura, ovvero degli operatori impegnati